

*** Trasfin.txt o2.11.2000
=====

Corio

Non soddisfatto della Transazione definita coi pagamenti delle quote pagate regolarmente negli anni 1610 e 1611, il Governo Spagnuolo e suoi avidi amministratori con pressioni notevoli sull'utenza richiesero ulteriori compensi.

Gli Utenti del fiume si rifiutarono di obbligarsi al pagamento di altri mille scudi, di cui si è parlato nella precedente relazione, tanto che l'istrumento di transazione venne sottoscritto soltanto rispetto al titolo con il riservato diritto alla regia Camera di richiedere un'ulteriore annata.

Nel documento approvato però la Camera non intendeva porre alcun pregiudizio all'accordo, ma solo riservare il diritto di recuperare quanto era dovuto per l'annata. Ciò appare dalla dichiarazione fatta dal Maestro delle R. Entrate Straordinarie Regio Notaio della Camera d. Giuseppe Crotti, sottoscritto anche dal segretario Proveria.

Sorse però tra l'Utenza una volontà di sganciarsi dalle continue pressioni che portavano a travagli e spese e che non davano certo tranquillità al vivere, già pesante per il travaglio giornaliero che la vita di quel tempo obbligava a sopportare.

Così che due degli utenti, il Conte Pirro VISCONTI, e Gio. Batta VISMARA del luogo di Parabiago, si misero a capo dell'utenza per definire una volta per sempre la questione. Riuscirono a convincere i più recalcitranti, e negli anni dal 1641 al 1643, viste anche le calamità naturali apportate ai territori di Lombardia con pestilenze, inondazioni disastrose, ed inoltre occupazioni militari pericolose (distruzione di impianti e strutture molitorie), si diedero da fare per porre termine al dissidio.

Voglia, qui tralasciare le diverse opinioni sorte nelle immancabili discussioni che coinvolsero i Magistrati del Regio Fisco, il Questore CASNEDI e tutta la Consulta Reale.

Presi accordi col Governatore FUENTES, questi deputò il Presidente del Tribunale, con l'aggiunta dell'Avvocato fiscale SQUARCIAFICO perchè facessero un punto sulla situazione. Questi dettero un netto parere favorevole con il pagamento sopra l'annata indicata. Tale parere venne presentato al Governatore con la sottoscrizione di Francesco Corio.

- a. 1643 - TRANSAZIONE FINALE del 18 marzo 1643 -----

Così che per ordine del Governatore, passata la documentazione a chi di dovere per la definizione finale (tralasciando le varie situazioni contabili di cui si farà cenno in altre schede), si giunge al documento finale che riassume i pagamenti definitivi eseguiti tra il 1643 ed il 1666, che riporta i dati seguenti :

- Dal delegato il fu Giorgio FORNI pagate in

3 partite a Donato Silva (cassiere L. 3401.12. 6
 - Al tesoriere Cogliati in 2 partite L. 2480.10.--
 - altre L. 494. 7.--
 - Pagate dirett. al tesor. Cogliati dagli
 utenti in tempi diversi da 1648 a 1656 L. 962.13.10
 - Ultimo versamento del 21/01/ L. 1060.16. 8

Come si potrà controllare Somma globale L. 8400.--.--
 dei recapito indirizzati al sig. Ottolini.
 - Sottoscritto: Bartolomeo OLDONI.

Dettero così il parere di addivenire alla sottoscrizione di
 regolare istrumento da parte del Notaio Camerale, il tutto per
 disposizione del Magistrato Ordinario dello Stato di Milano:

- Giurecons. Giuseppe M.se ARCONATI -
 - Giurecons. don Alonzo PENNA -
 - Giur.Coll. d. Aless.ro M. VISCONTI -
 - Sig. Cav. don Giovanni LARIATEGNI -
 - Sig.Tesor.Gen. d. Cesare AIROLDO -
 - Giurecons. Leonardo CALDERARI -
 - Gio Batta M.se CASNEDI - sopranumeraro.
 - Giovanni Cav. MONPAHON - id.
 - d. Francesco IMBONATO - id.
 - Colonnello Gio Batta Cav. FOSSANO - id.

Tutti Questori del d° Ill.mo Magistrato Ordinario dello
 Stato di Milano, sedenti a Trivunale sui rispettivi seggi
 posti nel luogo infrascritto, in nome della Regia e Ducal Ca-
 mera, senza però obbligazione di persone, né di propri beni, e
 non altrimenti, anche per l'esecuzione del d° Decreto di S.E.
 ecc. ecc.

Fanno seguito nel documento le particolari riserve in uso
 in quel secolo (conferma dei patti ecc. ecc.).

Infine la chiusura:

Fatto nella solita Aula dell'Ill.mo Mag. Ord. del R.Curia
 Ducale di MI, presenti come testi:

- Pietro F.co de LAZZARI .. fu Gio Pietro - P.Vc.Protonotaro
 - Giovanni NAVA fu Giac. Ant. - P.Or.Protonotaro
 - Giov. Batt. TRINCHERI ... fu Luigi - P.N.
 - Antonio ... PUSTERLA fu Andrea ... - P.Vc.
 - Giovanni ... ASTOLFO fu Agostino - P.Ti.

tutti appartenenti alla Ostiati del Prefato Magistrato Ordin.
 segue la sottoscrizione (premessa con segno d. tabellio-
 nato) di Francesco Giorgio OTTOLINO - Notaio dello Sta-
 to di Milano della R.Ducal Camera delle Entrate Ordinar.
 per S. M. Cattolica e Causidico del Collegio di Milano,
 f. di Bernardo di P, Ticinese, Parr.S.Maria in Beltrade.
 (nota: il doc. è stato tradotto dalla lingua latina dal peri-
 to Filippo Porro traduttore, come da cert.notarile del
 Sig. Avv. Pietro Antiga, Pretore del II Mandamento, nel
 1896 per commissione del notaio d'Olona dott. Gorla).